



PROVINCIA di BENEVENTO

16 FEB 2004

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 50 del _____

Oggetto: Accordo di programma per l'attivazione di un centro di aggregazione polifunzionale in spazi già esistenti dell'I.P.M. di Airola ed in un contesto autonomo: Provincia di Benevento, Comune di Airola, Dipartimento Giustizia Minorile.-

L'anno duemilaquattro il giorno SEDICI del mese di FEBBRAIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|------------------------|---------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) Dott. Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE *Mrb*

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita dalla Dr.ssa Grazia MARTONE qui di seguito trascritta:

PREMESSO che l'Ente, particolarmente attento e sensibile alle varie problematiche di carattere sociale, promuove e sostiene iniziative ed azioni finalizzate ad eliminare quegli squilibri economici, sociali e culturali esistenti nel proprio territorio, ispirando la propria azione al rispetto della pari dignità di ogni cittadino, nonché all'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 34 del T.U. n. 267/2000, per la definizione e attuazione di opere, di interventi o di programmi di interventi, che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e di amministrazioni statali, il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il

coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

-che la Provincia di Benevento ed il Comune di Airola, di intesa con la dirigenza locale dell'Istituto Penale Minorile (I.P.M.) di Airola, nell'ambito della politica di sviluppo del proprio territorio, hanno promosso la realizzazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale all'interno di struttura autonoma dello stesso I.P.M., al fine di promuovere una serie di iniziative di sostegno e di recupero a famiglie e giovani con difficoltà di varia natura;

EVIDENZIATO che la vocazione dell'I.P.M. di Airola, è da sempre tesa ad un inserimento e recupero dei giovani disagiati nel contesto sociale;

RILEVATO che dal punto di vista amministrativo, la Provincia di Benevento ed il Comune di Airola hanno sempre cooperato con l'I.P.M. per sostenere le varie attività ed iniziative ritenute necessarie ad arginare il fenomeno o il rischio di disagio di alcune categorie sociali;

LETTO il nuovo testo dell'accordo contenente le ulteriori specificazioni ai punti 1, 2 e 4 per l'attivazione del Centro Polifunzionale di cui sopra relative alle finalità ed obiettivi, ai contenuti nonché ai tempi ed attuazione dell'accordo;

RITENUTO dover riapprovare, per le finalità ampiamente esposte, l'allegato testo dell'accordo di programma così come emendato;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini
(Dr.ssa Patrizia FARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

1235 2021 01

Su parere favorevole dell'Assessore relatore ALISTA

DELIBERA

Per quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato

1. **-dare atto che** la Provincia di Benevento ed il Comune di Airola, di intesa con la dirigenza locale dell'Istituto Penale Minorile (I.P.M.) di Airola, nell'ambito della politica di sviluppo del proprio territorio, hanno promosso la realizzazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale all'interno di struttura autonoma dello stesso I.P.M., al fine di promuovere una serie di iniziative di sostegno e di recupero a famiglie e giovani con difficoltà di varia natura, disciplinando l'intesa con apposito accordo di programma;
2. **-Approvare l'accordo di programma** tra la Provincia di Benevento, il Comune di Airola ed il Dipartimento Giustizia Minorile finalizzato all'attivazione di un Centro di aggregazione polifunzionale in ampi spazi già esistente dell'I.P.M. di Airola, nel testo emendato agli artt. 1, 2 e 4 che viene allegato alla presente sotto la lettera A).
3. **-Dare alla presente immediata esecutività.**

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 59

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 17 FEB 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 17 FEB 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 10 MAR. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fto Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 10 MAR. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 10 MAR. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE <u>servizi elettorali</u>	il	prot. n. <u>Es. 1614</u>
SETTORE <u>Previdenze</u>	il	prot. n. <u>12-3-04</u>
SETTORE _____	il	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il	prot. n. _____
✓ Nucleo di Valutazione	il	prot. n. _____
✓ Conferenza dei Capigruppo	il	prot. n. _____

PROVINCIA di BENEVENTO
SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
SERVIZIO AFFARI GENERALI

159
18-2-04

U.O.: GIUNTA / CONSIGLIO

Prot. n. 1012 del 18/02/04

ALL'UFFICIO PRESIDENZA

AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/O RAGIONERIA

SEDE

**Oggetto: DELIBERA N. 50 DEL 16 FEBBRAIO 2004 AD OGGETTO:
ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTIVAZIONE DI UN
CENTRO DI AGGREGAZIONE POLIFUNZIONALE IN
SPAZI GIA' ESISTENTI DELL'I.P.M. DI AIROLA ED IN UN
CONTESTO AUTONOMO: PROVINCIA DI BENEVENTO,
COMUNE DI AIROLA, DIPARTIMENTO GIUSTIZIA
MINORILE -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in
oggetto immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Patrizia TARANTO

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE

COMUNE DI AIROLA
(Benevento)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
Istituto Penale di Airola (BN)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTIVAZIONE DI UN
CENTRO DI AGGREGAZIONE POLIFUNZIONALE IN SPAZI
GIÀ ESISTENTI DELL'I.P.M. DI AIROLA ED IN UN CONTESTO
AUTONOMO DAL PENITENZIARIO.

AI SENSI DELL'ART.34 DEL T.U. n° 267/2000
LA PROVINCIA DI BENEVENTO
IL COMUNE DI AIROLA
IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

LE PARTI DEL SEGUENTE ACCORDO

DATO ATTO

che, ai sensi dell'art. 34 del T.U. n° 267/2000, per la definizione di opere, di interventi o di programmi di interventi, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni e di province e di amministrazioni statali, il presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuovano la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

che la Provincia di Benevento ed il Comune di Airola, di intesa con la dirigenza locale dell'Istituto Penale Minorile (I.P.M) di Airola, nell'ambito della politica di sviluppo del proprio territorio, hanno promosso la realizzazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale all'interno di struttura autonoma dello stesso I.P.M, al fine di promuovere una serie di attività di sostegno e di recupero a famiglie e giovani con difficoltà di varia natura;

che la vocazione dell'I.P.M. di Airola, è da sempre tesa ad un inserimento e recupero dei giovani disagiati nel contesto sociale;

che dal punto di vista Amministrativo, la Provincia di Benevento ed il Comune di Airola hanno sempre cooperato con l'I.P.M. per sostenere le varie attività ed iniziative ritenute necessarie ad arginare il fenomeno o il rischio di disagio di alcune categorie sociali;

-che gli obiettivi proposti si inquadrano in una strategia di sviluppo delle aree di interesse dell'I.P.M. che investe l'attività pianificatrice anche della Amministrazione Provinciale e del Comune di Airola ed attiva la concentrazione tra le Amministrazioni proponenti, preposti per creare le condizioni migliori affinché l'iniziativa generi i benefici sperati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONVENUTO, CON IL CONSENSO UNANIME DELLE PARTI COME SOPRA COSTITUITE SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'accordo di programma è finalizzato all'attivazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale in ampi spazi già esistenti dell'I.P.M., assolutamente separati dal contesto penitenziario e con accesso indipendente.

L'intervento prevede:

- a) recupero scolastico da realizzare in stretto collegamento con le scuole del comune e tramite stipula di convenzione con i giovani laureati del luogo, al fine di recuperare lo svantaggio curricolare.
- b) Attività formative e di avviamento al lavoro tramite l'inserimento di giovani ai corsi di formazione professionale gestiti da Centro della Regione Campania "Barsanti" di Benevento e presso botteghe artigianali presenti sul territorio, dando rilievo a quelle attività che recuperino e valorizzino le caratteristiche tradizionali della zona, quali laboratori di ceramica, restauro mobili, tappezzeria e officine meccaniche.
- c) Attività scolastica, anche con l'istituzione di una sezione distaccata dell'Istituto Statale per i Servizi Commerciali, Turistici ed Alberghieri di Montesarchio, con l'intento di fronteggiare e qualificare le nuove esigenze formative dell'utenza.
- d) Attività teatrale per favorire lo sviluppo di capacità creative, relazionali e psicomotorie, nonché per educare alla fruizione della cultura come piacere ed arricchimento, avvalendosi della collaborazione di associazioni del volontariato sociale e cooperative presenti sul territorio.
- e) Laboratorio d'arte, di supporto all'attività teatrale e centrato su attività espressive quali fotografia, pittura, scultura, scenografia per stimolare l'apprendimento di modalità di comunicazioni spesso sconosciute ai giovani coinvolti; in quest'ottica s'inserisce anche l'attività di giornalino del Centro.
- f) Attività sportive con organizzazione di gare e tornei, da svolgersi nelle strutture del territorio per favorire l'integrazione e l'aggregazione dei giovani, da realizzarsi in collaborazione con la Polisportiva "Montella 16",

- affiliata AICS, ed altre associazioni sportive presenti sul territorio.
- g) Attività di sostegno alle famiglie, con l'intento di attenuare eventuali condizioni di disagio familiare attraverso convegni ed incontri con gruppi familiari o singole famiglie.
 - h) Casa alloggio per minori/giovani dimessi dall'Istituto o segnalati dai Servizi Sociali Territoriali in situazione di disagio familiare.

L'iniziativa prende vigore dalla presenza nel contesto territoriale di una concomitanza di fenomeni che hanno minato il tessuto economico e sociale dell'area di pertinenza e delle zone limitrofe dell'Istituto Penale per Minorenni d'Airola (di seguito denominato I.P.M.).

Il disagio giovanile presente in questo contesto territoriale non è esclusivamente determinato dal verificarsi di queste situazioni ma si ascrive anche a quelle problematiche connesse al fenomeno giovanile nella sua globalità.

Il determinarsi di rischiose forme di disadattamento sociale, comprese manifestazioni di tossicodipendenza ed alcolismo, nonché manifestazioni di disagio psichico, è spesso preceduta da un lungo periodo d'incubazione del disagio, non sostenuta nel contesto territoriale da risorse ed opportunità d'intervento educativo.

L'esigenza di adeguare l'intervento trattamentale alla qualità ed alla quantità del disagio giovanile, congiuntamente all'esigenza di razionalizzazione delle risorse economiche ed umane, rende necessario proporre e potenziare l'attività dell'I.P.M. nell'area penale esterna, in stretta connessione con i servizi degli EE.LL. e del privato sociale, con la progettazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale.

L'analisi del territorio caudino ha evidenziato la presenza di risorse culturali, sia del volontariato che del privato sociale, nonché di istituzioni pubbliche attente al fenomeno; queste ultime, unitamente all'esperienza che l'Istituto d'Airola, come attore privilegiato del contesto territoriale, ha finora maturato nel recupero e nella prevenzione, se opportunamente convogliate in un progetto unico, possono dar luogo ad un costruttivo servizio di rete.

Il modello organizzativo del Centro di Aggregazione Polifunzionale poggia in particolare sull'offerta di opportunità trattamentali a disposizione del minore, consentendo al soggetto di confrontarsi con i propri bisogni e di trovare autonomamente le risorse personali per soddisfarle.

La residenzialità è prevista ed è strettamente limitata a situazioni di particolare

problematicità da punto di vista ambientale, familiare e giudiziaria, fermo restando l'intento del rientro nell'ambiente d'appartenenza, laddove possibile.

Partendo, infatti, dalla constatazione che una significativa percentuale di giovani che hanno fruito delle misure alternative ha scelto di rimanere nel territorio caudino, in ragione delle opportunità d'accoglienza loro offerte, potendo fruire del sostegno degli operatori dell'Istituto, ex art. n. 46 della L. 354/'75 ed art. n. 95 del D.P.R. 230/'00, ed evitando il rientro nel territorio d'appartenenza, che spesso si è rivelato incidente nelle scelte devianti, uno dei maggiori problemi da affrontare è stato proprio quello abitativo, ragion per cui la funzione di casa-alloggio del Centro Polivalente è risultata la soluzione ideale a tale problematica, così da poter affrontare più efficacemente la difficile fase di passaggio dalla realtà penitenziaria alla piena reintegrazione sociale.

Le parti, nell'intento di realizzare quanto prospettato, concordano di utilizzare, per gli scopi e nelle forme sopra delineati, i tre alloggi demaniali dell'I.P.M. di Airola, siti all'Esterno della struttura, in Piazza della Vittoria; di questi, i due collocati al piano superiore saranno utilizzati per le attività scolastiche, formative e socio-culturali previste nel presente progetto, mediante la predisposizione di apposite aule e laboratori; la casa-alloggio viene, pertanto, individuata nell'appartamento ubicato al primo piano, prevedendo la presenza della cucina, dei servizi igienici, delle camere da letto e degli spazi di socialità.

Per quel che riguarda l'organizzazione, essa prevede, fondamentalmente, un'autogestione da parte dell'utenza, con la supervisione costante del personale previsto.

L'idea organizzativa, infatti, si fonda sul presupposto della responsabilizzazione dei minor/giovani utenti, i quali dovranno siglare, a maggior ragione coloro con trattamento residenziale, un patto educativo, che preveda il rispetto di precise norme di comportamento e la partecipazione alle attività scolastico-formative e socio-culturali proposte.

Art.2

CONTENUTI

Il programma illustrato al punto precedente è rivolto a:

- a) n. 20 minori e giovani di età compresa tra i 14 ed i 21 anni che presentino situazioni familiari problematiche o difficoltà scolastiche tali da connotarsi come situazioni a rischio per i quali è prevista la presenza diurna;
- b) n. 10 minori e giovani dell'area penale ed a rischio appartenente al territorio beneventano, avellinese e campano in genere, con possibilità residenziali per periodi limitati;

Per ciò che attiene alle misure penali cui saranno sottoposti i minorenni e/o giovani adulti che usufruiranno del servizio, l'istituenda struttura potrà rispondere alle esigenze derivanti dall'applicazione di misure cautelari - mediante gli interventi previsti dall'art. 1 del presente Accordo di Programma, commi a), b), c), d), e), f), dall'art. 28 del c.p.m., con riferimento ai commi sopra elencati del predetto art. 1, unitamente al comma g), e dagli artt. 47 e 47 ter della L. 354/'75, in relazione ai citati interventi.

Inoltre, come evidenziato dalla preçorsa corrispondenza con la presidenza del tribunale per i Minorenni di Napoli, tale struttura potrà ospitare quei minori/giovani, extracomunitari e non, che, all'atto della dimissione dall'Istituto, non hanno domicilio o non possono, in ragione del percorso trattamentale già attuato, farvi rientro.

Infatti, l'I.P.M. di Airola vanta una lunga tradizione, in concerto con la Magistratura di Sorveglianza, di applicazione dell'art. 176 c.p. - liberazione condizionale - a favore di giovani adulti, i quali, dopo un lungo e proficuo percorso trattamentale in Istituto, al fine di non vanificare i progressi ottenuti passando in strutture per adulti, fruiscono di questa particolare misura alternativa. Pertanto, il programma si propone di:

- a) potenziare il sistema delle opportunità e delle risorse disponibili, attraverso la collaborazione e l'impegno diretto delle forze locali, dell'associazionismo e del volontariato.
- b) Prevenire comportamenti a rischio, riducendo lo svantaggio sociale, attraverso l'offerta di stimoli culturali che permettano lo sviluppo delle capacità di autonomia, di giudizio e d'iniziativa.
- c) Favorire la risocializzazione dei minori e giovani appartenenti all'area

penale, promovendo la cultura del contrasto e dell'opposizione a comportamenti devianti e delinquenti.

Operatori previsti:

N° 1 Coordinatore del Progetto, che abbia comprovata esperienza nello specifico settore d'intervento delle prevenzioni e del recupero della devianza minorile, il quale assolva ai compiti di gestione della struttura e dell'utenza destinataria del progetto, coordinando sia gli operatori e le figure istituzionali coinvolte che le attività e le progettualità attivate, curando i rapporti con gli enti e le associazioni del territorio.

Tale operatore, esterno all'Amministrazione della Giustizia potrà essere eventualmente individuato dagli stessi soggetti firmatari del presente Accordo di Programma.

N° 1 Referente del Progetto, da individuare nell'ambito del personale educativo dell'I.P.M. di Airola, che coniughi l'assolvimento dei compiti istituzionali con quelli di necessario collegamento tra i settori operativi coinvolti nella realizzazione delle attività.

N° 4 Educatori, convenzionati con la Provincia od il Comune.

N° 2 Assistenti Sociali della Provincia o del Comune, con esso convenzionati.

N° 1 Consulente Psicologa a convenzione con la Provincia.

N° 3 Istruttori di Formazione Professionale della Provincia o della Regione Campania o con esse convenzionati.

Operatori a convenzione che assicurino l'eventuale presenza notturna nei limitati casi di residenzialità dei minori.

Attività di animazione socio-culturali e sportive convenzionate con la Provincia.

Art.3

PROGETTAZIONE - PARERI - ASSENSI

Le progettazioni, come per legge, dotate di conformità urbanistica rispetto al P.R.G. vigente, necessarie per l'attuazione del presente accordo, saranno approvate a norma dell'art. 14 della legge 241/90, in sede di conferenza di servizi indetta dall'Amministrazione Provinciale che cura l'interesse pubblico prevalente, sostituendo, in tale sede i pareri, gli assensi, le autorizzazioni previsti dalla legge. L'amministrazione Provinciale inoltre si fa carico di attivare tramite

l'Agenzia dello Sviluppo "Sannio Europa", le modalità, anche progettuali, per l'accesso ai benefici previsti dalla specifica misura del POR Campania 2000-06. Nessun onere grava sull'Amministrazione della Giustizia per l'attuazione del presente accordo, fatte salve la disponibilità della struttura e dell'unità che svolgerà la mansione di Referente del Progetto.

Art.4

TEMPI ED ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma, che è finalizzato alla realizzazione di un Centro di Aggregazione Polifunzionale negli alloggi demaniali adiacenti all'I.P.M. di Airola, e da esso indipendenti, ha una durata di 5 anni, dei quali i primi due di sperimentazione con verifiche semestrali, ma potrà essere prorogato, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari.

Il presente Accordo potrà essere modificato ed integrato, in tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari, tali successive integrazioni e modifiche potranno essere sottoposte al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 5, qualora non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni urbanistiche o maggior impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari l'accordo stesso, e qualora prevedano gli effetti di cui all'art. 34 del T.U. n. 267/2000 - ratificate dai Consigli Comunali entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione delle medesime.

Art.5

VIGILANZA E VERIFICHE

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo è affidata ad un Collegio costituito da Presidente della Provincia di Benevento o da un suo delegato e dal Sindaco del Comune di Airola o da un suo delegato e dal Direttore dell'I.P.M. di Airola o da un suo delegato.

Il Presidente della Provincia, o l'Assessore da lui delegato, convocherà il Collegio di vigilanza con cadenza semestrale, durante il biennio di sperimentazione previsto ai sensi dell'art. 4; successivamente la cadenza delle

convocazioni sarà almeno annuale. Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del T.U. n.267/200, e concordemente come stabilito dai soggetti firmatari del presente accordo, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo; il Collegio può altresì disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti, presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, in caso d'inerzia o di ritardo da parte dei soggetti attuatori o dei soggetti firmatari del presente programma.

Il Collegio di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri di vigilanza sull'attuazione dell'accordo di programma, si avvale, ai soli fini funzionali, dell'apporto tecnico del gruppo di lavoro costituito in sede di formazione dell'accordo medesimo, comprendente funzionari di tutti gli enti sottoscrittori, coordinato dal Responsabile del Procedimento. I soggetti firmatari dell'Accordo di Programma saranno tenuti informati sull'andamento dei lavori afferenti i progetti ricompresi nello stesso, con cadenza trimestrale, secondo modelli riassuntivi predisposti dal Responsabile del procedimento.

Le parti si impegnano a trasmettere al Responsabile del Procedimento ogni informazione utile per la verifica dell'attuazione del programma.

Il Collegio di Vigilanza esercita i poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo, a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni; decorso inutilmente il termine predetto, il Collegio di Vigilanza richiede al Presidente della Provincia la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.

- PER LA PROVINCIA On. Carmine NARDONE

- PER IL COMUNE DI AIROLA IL SINDACO Avv. Biagio SUPINO

- PER IL MINISTERO DI GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE – IL DIRIGENTE DEL CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE Dott. Sandro FORLANI